

Reportpistoia.com
11 maggio 2017

Pagina 1 di 2

Report Capitale italiana della cultura 2017 **PISTOIA**

I Dialoghi sull'uomo al salone del libro di Torino



nella foto Marco Aime

PISTOIA – Al Salone internazionale del libro di Torino arrivano i Dialoghi sull'uomo.

Il festival dell'antropologia, ideato e diretto da Giulia Cogoli e promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia e dal Comune di Pistoia, sarà presente alla trentesima edizione nell'ambito dello stand della Regione Toscana, che è la regione ospite d'onore (Padiglione 1 | D72 – B71), e della sezione Superfestival.

Il festival di antropologia del contemporaneo, giunto alla sua ottava edizione, si svolgerà a Pistoia dal 26 al 28 maggio e avrà come tema "La cultura ci rende umani. Movimenti, diversità e scambi" (www.dialoghisulluomo.it). Sono due gli incontri organizzati per il Salone in collaborazione con Regione Toscana e Pistoia Capitale Italiana della Cultura:

Venerdì 19 maggio alle ore 12 in Sala Filadelfia, l'antropologo Marco Aime in una lectio dal titolo Confini: l'Europa finisce a Lampedusa? tratterà il tema delle diversità culturali, concentrando il suo sguardo sull'isola di Lampedusa, oggi simbolo di confine e divisione. «Se ti sedessi su una nuvola non vedresti la linea di confine tra una nazione e l'altra, né la linea di divisione tra una fattoria e l'altra. Peccato che tu non possa sedere su una nuvola» scriveva Khalil Gibran. Eppure oggi l'isola delle Pelagie rappresenta una linea di demarcazione tra ciò che è dentro e ciò che è fuori, tra chi è straniero e chi no. Ed è proprio nel rapporto con l'altro, con lo straniero, che si accentuano le differenze culturali, trascurando invece l'importante caratteristica che ci accomuna: la natura umana.

Reportpistoia.com

11 maggio 2017

Pagina 2 di 2

Venerdì 19 maggio alle 17 presso lo stand della Regione Toscana si terrà il dialogo La cultura ci rende umani. Movimenti, diversità e scambi, tra Giulia Cogoli, organizzatrice di eventi culturali, e l'antropologo Adriano Favole. La conversazione verterà sul tema dell'ottava edizione del festival e in particolare sullo snodo cultura/culture, oggi più che mai attuale e importante per presidiare la pluralità di pensiero e azione. Sono state la geografia e la storia a fare sì che diversi gruppi umani costruissero forme diverse di culture e tra esse c'è sempre stato scambio: le culture sono cantieri sempre aperti, processi in continua evoluzione e lo scambio culturale è la norma, non l'eccezione.